



Ravenna, 4 marzo 2020

All'Ufficio Scolastico Territoriale di Ravenna
Ai Dirigenti Scolastici
Ai DSGA
A tutto il personale scolastico

Oggetto: Comunicato

A fronte delle numerose segnalazioni pervenute alle scriventi OO.SS. riguardo le differenti modalità di attuazione dei contenuti del DPCM e delle ordinanze emanate nella tarda serata di domenica 1 marzo, si segnala quanto segue:

L'articolo 4 del DPCM promuove il "lavoro agile" in tutto il territorio nazionale, in tale situazione, soprattutto nelle zone ritenute a maggiore sensibilità al contagio tale da giustificare la chiusura delle scuole o la sospensione delle attività didattiche, è opportuno che l'organizzazione del lavoro del personale scolastico sia finalizzata all'espletamento dei servizi che si possono ritenere indispensabili a tutela degli interessi degli stessi lavoratori (assunzioni in ruolo, certificazioni urgenti, scadenze indifferibili e pratiche pensionistiche). A tal fine continuano ad essere in vigore le indicazioni del Ministero dell'Istruzione e della Direttiva 1 del Ministero della Funzione Pubblica al punto 3, soprattutto in considerazione dei potenziali rischi a cui possono essere esposti lavoratrici e lavoratori (fra questi quelli legati alla mobilità, l'uso di mezzi pubblici) e ai disagi sociali provocati dalle disposizioni emergenziali di queste ultime due settimane.

In particolare è consigliabile adottare: per docenti e alunni didattica a distanza nelle forme possibili, il personale docente inoltre, non deve recarsi a scuola se non per le attività funzionali all'insegnamento precedentemente programmate e deliberate dal collegio dei docenti e vanno adottate tutte le misure di flessibilità coerenti con la straordinarietà della fase.

In ogni caso, al fine del contenimento del contagio, è bene differire, se non improcrastinabili, gli impegni in calendario. Per il personale ATA, vista la fase straordinaria di emergenza sanitaria, occorre individuare in ogni caso forme di flessibilità e lavoro agile, in particolare per il personale affetto da patologie o che debba accudire i figli in conseguenza alla sospensione delle attività negli asili e nelle scuole dell'infanzia o assistere i familiari. Riteniamo inoltre importante che sia avviata, anche con mezzi non tradizionali, come la posta elettronica o la videochiamata, un'interlocuzione fra il Dirigente scolastico e la RSU al fine di convenire le modalità più idonee sia per il personale ATA sia per quello docente.

Pertanto, in una fase così delicata che comunque deve garantire parità di trattamento a tutto il personale della Scuola si chiede all'USP, ai Dirigenti e DSGA di applicare modalità di attuazione dei Decreti nazionali e territoriali il più possibile uniformi e concordate. Si ringraziano i Dirigenti Scolastici e tutto il personale della Scuola che hanno lavorato alacremente in questi giorni di emergenza. Il sindacato si rende disponibile a qualsiasi confronto si renda necessario.

FLC CGIL
M. D'Angelo

CISL FSUR
M. Consoli

UIL Scuola RUA
F. Tommasoni

SNALS ConfSal
R. Strammiello